

IL RIFUGIO "VINCENZO LANCIA"



L'Alpe di Pozze nel gruppo del Pasubio è senza dubbio la montagna dei roveretani, ma sono pochi i roveretani che la chiamano così: per tutti è "il Lancia" poiché è identificata con il suo luogo simbolo, il rifugio "Vincenzo Lancia" appunto.

Al rifugio "Lancia" hanno dedicato una ricca pubblicazione gli ospiti della nostra serata, Renato Trinco ed Andrea Bertotti (assente il terzo autore, Antonio Sarzo), che ci hanno intrattenuto amabilmente illustrandoci le vicende storiche ed il contesto territoriale di uno dei rifugi più meridionali del Trentino, districandosi affabilmente fra fatti storici, aneddoti e curiosità. Il tema raccoglie indubbiamente l'interesse dei soci (una gita sul Lancia non manca nel curriculum escursionistico nemmeno dei più pantofolai) e le testimonianze fotografiche proiettate accendono la curiosità ed il coinvolgimento.

Il Presidente Schwalm introduce la serata ringraziando i relatori e cedendo loro la parola, non prima delle comunicazioni di rito coadiuvato dal segretario Anichini.

E' quindi la volta del prof. Trinco, che ci racconta gli avvenimenti storici legati al versante trentino del Pasubio, ed in particolare gli eventi bellici del primo conflitto mondiale, di cui l'Alpe di Pozze è stato importante teatro. Questi luoghi videro infatti l'avvicinarsi delle occupazioni: territorio austriaco all'inizio del conflitto, in breve vide la conquista della cima del Col Santo da parte degli italiani che dovettero però cederla nuovamente agli austriaci nel 1916, anno in cui sul vicino Corno Battisti catturarono l'irredentista italiano (10 luglio 1916).

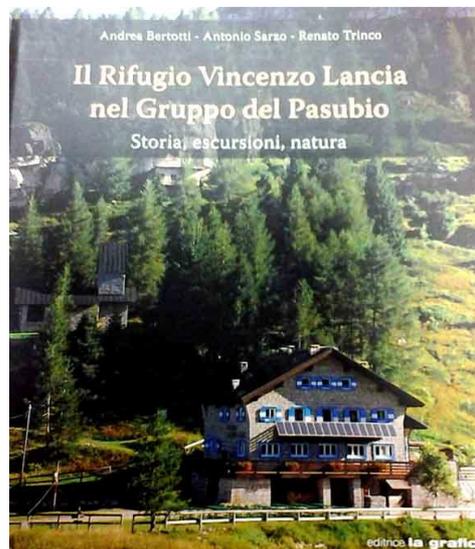
Al termine della guerra, bonificati i luoghi e recuperati i rottami e le testimonianze storiche (oggi custodite presso il Museo della Guerra cittadino), l'Alpe di Pozze diventa negli anni '20 meta delle escursioni dei roveretani, ed in particolare del gruppo di "Amici di Malga Pozza", presso il quale comincia a farsi strada l'idea di costruirvi un rifugio alpino. Promotore principale ne è Amedeo Costa, eclettico personaggio roveretano, che nel corso degli studi a Torino conosce l'industriale dell'automobile Vincenzo Lancia, già pilota automobilistico e personaggio molto noto. Lancia muore improvvisamente nel 1937 e ad Amedeo Costa viene l'idea di intitolargli il rifugio. La prima pietra viene posata il 17 luglio 1938, ma è una cerimonia simbolica, poiché i lavori iniziano effettivamente solo l'anno successivo, nel giugno 1939.

L'edificio viene costruito utilizzando le pietre del rudere della vicina caserma austriaca. Il progetto porta la firma di Giovanni Tiella, architetto roveretano formatosi alla Scuola Reale Elisabetтина assieme ad altri figli illustri della nostra città, come il compagno di classe Fortunato Depero. I lavori procedono spediti, con il contributo anche degli stessi operai di Lancia che donano alla causa del rifugio alcune ore del proprio lavoro, ed in soli cinque mesi, nell'ottobre 1939 il Rifugio "V.Lancia" viene consegnato dall'impresa Fait alla SAT. Giovanni Tiella firmerà pochi anni dopo (1951) anche il progetto della vicina chiesetta di San Giovanni Gualberto, patrono dei forestali.

Terminato l'exkursus storico, il prof. Bertotti ci parla degli itinerari escursionistici nella zona e delle iniziative che furono messe in atto per vivere la montagna nel periodo successivo alla realizzazione del rifugio.

Fra le numerose foto storiche e le cartoline d'epoca, l'argomento sicuramente più suggestivo riguarda le seggiovie che furono realizzate fra gli anni '40 e '50.

Il tronco più a monte, da Pian del Cheserle al Rifugio "V.Lancia", fu ultimato nel 1948 ed era caratterizzato da un palo singolo in larice (!) – evidentemente un impianto pioneristico! Nel 1950 fu inaugurato il tronco più a valle, da Pozzacchio a Malga Monticello, a struttura metallica. Infine nel 1953 fu realizzata una sciovia dal Rifugio "V.Lancia" alla vetta del monte Testa. Queste infrastrutture ebbero vicende alterne; nel 1955 vennero chiuse per motivi economici e poi smontate nel 1961. Oggi è ancora possibile vedere alcune testimonianze dei manufatti che costituivano le stazioni di partenze ed arrivo. La serata si chiude con le domande dei soci relative al mancato sviluppo turistico della zona – detta di molti un evento providenziale ! – e le rievocazioni di tante escursioni "sul Lancia".



Stefano Boscherini

UN BRINDISI NELLA NOSTRA SEDE CON IL CLUB DI ESTE.

Sabato 16 novembre sarà a Rovereto il Club di Este (oltre trenta persone) per la visita alla mostra di Antonello da Messina, al Museo Depero, ed alla città.

Come già detto all'incontro di lunedì dal Presidente Jorg (che purtroppo sarà assente quel giorno) gli amici di Este saranno brevemente ospiti nella nostra sede per un brindisi ed un contatto tra Club ad ore 11,45-12,00.

Sarà un'occasione di saluto e di cordiale benvenuto, ed il presente messaggio rappresenta un caloroso invito a voler partecipare per pochi minuti anche per dimostrare la buona compattezza e gentile disponibilità del ns. Club. Con un cordiale arrivederci

Giampaolo Ferrari

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE ore 20.00 Hotel Rovereto

Interclub con Innerwheel

Conviviale con la giornalista Francesca Negri: "Il lato femminile dell'enogastronomia"

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE ore 19.00 in sede

Caminetto con caloroso invito a tutti i soci per una libera discussione su attività ed iniziative rotariane e....non; seguirà un buffet e pertanto a casa...."togliete un posto a tavola !"

LUNEDÌ 2 DICEMBRE ore 19.00 in sede

Il "castello veneziano" di Rovereto, monumento e memoria delle guerre.

Relatore Roberto Codroico, architetto, segretario della sezione regionale dell'Istituto Italiano Castelli

LUNEDÌ 9 DICEMBRE ore 19.00 in sede

Assemblea elettiva del Presidente 2015/16 e del Consiglio Direttivo 2014/15.

Importante la presenza totalitaria dei soci.

LUNEDÌ 16 DICEMBRE ore 19.00 in sede

Incontro con un autore di successo: Carmine Abate

SABATO 21 DICEMBRE ore 20.00 Località Cortaccia (Bolzano)

Conviviale degli auguri natalizi; ritrovo e partenza in pullman ad ore 17.00 nel Piazzale dello Stadio Quercia; prenotazione al prefetto Leoni.

LETTERA DI NOVEMBRE DEL GOVERNATORE ROBERTO XAUSA

E' interessante passeggiare tra i corridoi di qualche vecchio Ospedale di provincia ed osservare quelle lapidi, che di solito si trovano negli ingressi, con l'elenco scolpito su pietra dei Benefattori. Nomi e cognomi che risalgono alla fine dell'800, ma che arrivano anche agli anni '50 del ventesimo secolo.

"Benefattore", una figura che troviamo nel mondo occidentale tra gli ispiratori e costruttori di centri sanitari, musei, biblioteche, ma anche nelle strutture religiose, identificati con i nomi di grandi Missionari fondatori di nuove Comunità nei Paesi a sud del Mondo.

E' anche originale leggere le vite di grandi industriali, capitani della rivoluzione industriale come i Rockefeller, i Carnagie, i Krupp. Uomini duri, a volte spietati padroni delle loro immense realtà industriali, quanto prodighi, generosi e pronti negli investimenti a favore delle loro stesse classi operaie in abitazioni, scuole, centri sanitari. Sembra quasi che qualcuno nello staccare l'assegno per la realizzazione di queste opere si voglia togliere il peso di qualche malefatta azione in anni nei quali i collaboratori venivano chiamati dipendenti.

Naturalmente i tempi cambiano, le cose e soprattutto la cultura e l'attenzione al sociale ci permettono ora di credere un po' di più nelle azioni di sostegno soprattutto a carattere planetario, quelle cioè che da soli non potremmo fare, quelle che hanno bisogno di avere una grande organizzazione alla quale fare riferimento.

Si, perché all'azione del singolo soggetto si è sostituita l'azione del gruppo, della Società nella quale anche il Rotary fa la sua parte, la parte di una delle più grandi, diffuse e prestigiose organizzazioni mondiali.

Il Rotary ha una sua Fondazione, una Fondazione alla quale fanno riferimento oltre un milione di associati, organizzati in più di 35.000 Club.

Alcuni dati:

anno 2102/2013, raccolti 116 milioni di dollari per il **Fondo Programmi Mondiale**, siamo molto vicino ai famosi 100 dollari/socio che è il nostro obiettivo (Taiwan ha una media di 173 Dollari/Socio, il Canada di 163).

Su questo obiettivo il nostro Distretto 2060 è carente, siamo a metà strada, a circa 50 dollari/Socio, dobbiamo fare di più come di più hanno fatto i tre Club recentemente riconosciuti per aver superato la quota prefissata : RC Verona, RC Trieste e RC Verona Soave. Complimenti a questi Club.

La grande sfida mondiale con la **campagna Polio Plus**, raggiunti a giugno 2012 un totale di 228 milioni di dollari. Ora un nuovo traguardo: completare l'opera nei prossimi anni, con un impegno del Rotary di ulteriori 35 milioni di dollari che saranno raddoppiati dalla Fondazione Bill & Melinda Gates.

Va ricordato che La Fondazione individua precisi settori di intervento sui quali far convergere i fondi raccolti, tra questi la **Polio Plus** - finanziata per intero in relazione alle campagne di vaccinazione - il **Fondo Annuale** - che torna totalmente ai Club sotto forma di FODD e di Share con il raddoppio degli importi.

Ma quale messaggio dobbiamo dare ai nostri Club ?

La Fondazione è pronta a finanziare, a sostenere le nostre iniziative, a portare in un porto sicuro i grandi transatlantici del servire, ma ad alcune condizioni.

La prima, che i progetti siano ambiziosi, durevoli nel tempo, non abbiano la caratteristica del futile e circoscritto obiettivo locale.

La seconda, che i Club, e quindi i Distretti, creino una rete virtuosa di finanziamenti : possiamo chiedere molto se doniamo molto e su questo punto dovremo confrontarci nei prossimi anni.

Fondi, raccolta, importi, euro, dollari..... sembra a volte fare i conti con situazioni ricche, opulente, fatte di persone e di Società che possano donare grazie a momenti economici brillanti e solidi.

Ma come far quadrare questi obiettivi con il "nostro" attuale momento economico?

Mi viene pensare che su questo punto siamo forti!

Forti di esperienza, di fantasia e di energia positiva: ingredienti che ciascun rotariano deve portare a servizio della sua Comunità come a quello del proprio Club.

Buon lavoro a tutti, quindi, sotto la bandiera della Fondazione Rotary e con il cuore aperto ai grandi obiettivi internazionali.

Roberto Xausa



CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2013/2014

Presidente: Jorg Schwalm
Past President: Mirto Benoni
Segretario: Gianni Anichini
Segretario esecutivo: Gianpaolo Ferrari
Vice Presidente: Marco Gabrielli
Tesoriere: Paolo Marega
Prefetto: Alberto Leoni
Consiglieri: Rosario Barcelli, Giuseppe Belli, Mauro Grisenti, Edoardo Prevost Rusca, Maurizio Scudiero, Giovanna Sirotti, Filippo Tranquillini
Commissione Sede: Presidente: Giuseppe Belli Grisenti (assistente), Di Giusto, Fiorini, Michelini
Commissione Bollettino : Presidente: Marco Gabrielli Tranquillini (assistente), Boscherini, Catanzariti, Ferrario, Filagrana, Gasperi, Poma, Scudiero, Setti
Commissione Programmi : Presidente: Maurizio Scudiero Sirotti (assistente), Ferrario, Wolf.
Comissione Azione Internazionale :
Presidente: Rosario Barcelli
Tranquillini (assistente), Carollo
Commissione Pubblico Interesse:
Presidente: Giovanna Sirotti
Scudiero (assistente), Andreolli, Scalfi, Vergara
Commissione Ammissioni:
Presidente: Marco Gabrielli
Belli (assistente), Scudiero (assistente), Filagrana, Grisenti
Responsab.Informatico: Edoardo Prevost Rusca
Rapporti con Distretto, Giovani, Rotaract:
Presidente: Filippo Tranquillini
Prevost Rusca (assistente), Benoni, Wolf

PRESENZE DELL'11 novembre 2013

Ambrosini; Andreolli; **Anichini; Barcelli; Baroni (D);** Battocchi; **Belli;** Benedetti; **Benoni; Boscherini; Carollo;** Catanzariti; Cella; Cerone; De Alessandri; De Tarczal; De Vita; **Di Giusto;** Dorigotti; **Ferrari (c.); Ferrario;** Filagrana; Fiorini; **Frasinghelli; Gabrielli;** Gasperi; **Giordani;** Gios; Giovanelli; **Grisenti;** Guerrieri Gonzaga; Laezza (D); **Leoni;** Malossini; Manfrini; Marangoni (D); Marega; Marsilli; Matuella; Michelini; Munari (D); Olivi; **Piombino;** Polli; Poma; **Prevost Rusca;** Prosser; Sacchiero; Scalfi; **Schwalm; Scudiero; Setti; Sirotti;** Soppa (D); Taddei (D); **Tarlao;** Tognarelli a (D); **Tranquillini; Vergara; Wolf;** Zani, e le signore Carollo, Matuella, Michelini, Leonardi, Martinelli, Raffaelli, Sartori, Vettori e signora Giovanna Vettori.

Media:
48%

* in neretto i soci presenti

** (D) soci con dispensa

(C.D.) Consiglio Direttivo

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

http://rovereto.rotary2060.eu/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: rcrovereto@rotary2060.eu